

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice Regionale	Codice Ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. – G.U.	Provincia	Comune/i	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9046110	90284	9046110_ID	D.M. 21/06/1975 G.U. 189 del 1975	LU	Lucca, Capannori	63,46	4 Lucchesia	a	b	c	d
denominazione		Zona dell'acquedotto Nottolini sita nel territorio dei comuni di Lucca e Capannori.									
motivazione		[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché può annoverarsi tra le più interessanti della provincia sia sotto l'aspetto della mirabile fusione di caratteristiche architettoniche ed ambientali di particolare valore estetico e tradizionale, sia sotto l'aspetto della rilevante bellezza paesaggistica del comprensorio.									

B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

Strutture del paesaggio e relative componenti	Elementi di valore		Valutazione della permanenza dei valori
	evidenziati nella descrizione del vincolo	descritti dal piano	dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità
Struttura idrogeomorfologica			
Geomorfologia	Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura		
Idrografia naturale			
Idrografia artificiale		Presenza di una rete di fossi e canali tra cui i due maggiori ortogonali alla linea acquedotto: Canale Rogio e Canale Ozzeri.	
Struttura eco sistemica/ambientale			
Componenti naturalistiche	Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura	La fascia di territorio interessata dal vincolo attraversa la pianura alluvionale a sud di Lucca, caratterizzata da agroecosistemi tradizionali, boschetti planiziari, aree umide ed un caratteristico reticolo idrografico minore a costituire un'area di elevato interesse naturalistico.	Sostanziale permanenza del valore, nonostante gli ampliamenti dell'edificato residenziale e commerciale nella periferia sud di Lucca.
Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette, Siti Natura 2000)		SIR/SIC 137 Padule di Verciano, Prati alle Fontane, Padule delle Monache, caratterizzato dalla presenza di ambienti palustri, aree umide relittuali di pianura, boschi igrofili e reticolo idrografico minore di elevato interesse conservazionistico per la presenza di habitat e specie vegetali ed animali di interesse conservazionistico.	Elementi di criticità quali individuati dagli aggiornamenti delle Istruzioni tecniche di cui alla Del. GR 644/2004 all'interno dell'allegato: “ <i>Principali misure di conservazione da adottare nei Siti di Importanza Regionale (SIR)</i> ”
Struttura antropica			
Insedimenti storici	Valore architettonico dell'acquedotto.	Sistema insediativo sparso di interesse storico e tipologico antecedente la costruzione dell'acquedotto.	Complessiva permanenza del valore architettonico e ingegneristico dell'infrastruttura anche se la sua interruzione in corrispondenza del tracciato dell'autostrada Firenze-mare ha compromesso la sua integrità fisica.
Insedimenti contemporanei			Presenza di capannoni industriali in prossimità dell'autostrada.
Viabilità storica		Percorso pedonale parallelo a tutta la linea dell'acquedotto, con presenza di fonti pubbliche per approvvigionamento.	
Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture			Il tracciato dell'acquedotto viene interrotto dall'attraversamento dell'autostrada.-
Paesaggio agrario			
Struttura percettiva			
Visuali panoramiche ‘da’ e ‘verso’, percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere.	La relazione tra l'infrastruttura ed il contesto rurale adiacente esprime elevati valori estetici configurando il contesto come “bellezza paesaggistica”.	Visuali percepibili dalla pianura “verso” il monumento e la pianura stessa.	Sostanziale permanenza del valore nonostante la pressione insediativa ne alteri i caratteri.
Strade di valore paesaggistico			

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D’USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)

Strutture del paesaggio e relative componenti	a - obiettivi con valore di indirizzo	b - direttive	c - prescrizioni
<b>1 - Struttura idrogeomorfologica</b> - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale	1.a.1. Tutelare il sistema idrografico naturale costituito da fossi e canali e della vegetazione riparia.  1.a.2. Mantenere in efficienza le fonti pubbliche presenti.	Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:  1.b.1. Riconoscere: <ul style="list-style-type: none"><li>- il sistema idrografico naturale;</li><li>- le opere di regimazione idraulica, ove costituiscano elementi di valore riconosciuto, e gli elementi caratterizzanti il corso d'acqua, nonché i manufatti di valore storico (fonti pubbliche);</li><li>- porzioni residue di vegetazione ripariale autoctona, con particolare attenzione ai lembi relitti di specie (boschi) planiziarie.</li></ul> 1.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"><li>- favorire la rinaturalizzazione ed evitare la manomissione o la riduzione della vegetazione ripariale e dei lembi relitti di specie planiziarie, sostenendo interventi di manutenzione e recupero ambientale;</li><li>- garantire il funzionamento delle fonti esistenti.</li></ul>	1.c.1. Sono ammessi interventi di trasformazione sul sistema idrografico finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili. Tali interventi dovranno tener conto, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, della qualità estetico percettiva dell'inserimento delle opere, nonché dei valori di paesaggio identificati dalla Scheda di vincolo.
<b>2 - Struttura eco sistemica/ambientale</b> - Componenti Naturalistiche - Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette, Siti Natura 2000)	2.a.1. Conservare i valori naturalistici ed i caratteri costitutivi del SIR 137 Padule di Verciano, Prati alle Fontane, Padule delle Monache.	2.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, in relazione al SIR 137, assicurano l'applicazione delle specifiche norme in materia.	2.c.1. Non sono ammessi interventi in contrasto con le misure di conservazione di cui alla specifica normativa in materia definita per le Zps e Zsc.
<b>3 - Struttura antropica</b> - Insediamenti storici - Insediamenti contemporanei - Viabilità storica - Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture - Paesaggio agrario	3.a.1. Conservare e riqualificare uno dei monumenti del XIX più significativi del territorio lucchese, sintesi di ingegneria, idraulica, e architettura, segno territoriale identitario della piana lucchese.	3.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:  <ul style="list-style-type: none"><li>- riconoscere i tratti dell'acquedotto compromessi o diruti.</li></ul> 3.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere interventi di restauro dell'acquedotto volti al recupero delle parti compromesse;</li><li>- valorizzare l'impianto morfologico della struttura dell'acquedotto come un segno territoriale che, in virtù della sua anomalia rispetto alla sedimentazione storica derivante dalla centuriazione romana dei terreni, ne sottolinea la significativa potenza fondativa;</li><li>- valorizzare le aree libere nei tratti di tessuto urbano ai fini di una migliore godibilità del bene;</li><li>- attuare un progetto di valorizzazione del complesso nel suo insieme;</li><li>- limitare gli interventi che possano compromettere i caratteri strutturanti il paesaggio agricolo di pianura;</li><li>- mantenere il tracciato del percorso pedonale parallelo all'acquedotto e utilizzare, negli interventi di valorizzazione, materiali coerenti con i caratteri dell'area.</li></ul>	

<b>4 - Elementi della percezione</b> - Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere - Strade di valore paesaggistico	4.a.1. Mantenere le visuali panoramiche che si aprono dai tracciati verso l'acquedotto e il paesaggio circostante.	4.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:  - riconoscere i principali punti di vista panoramici dai quali si aprono le visuali verso la pianura e l'acquedotto, le relative traiettorie nonché gli ambiti di valore paesaggistico da essi percepite.  4.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:  - mantenere e recuperare le visuali panoramiche che si aprono lungo la viabilità e dai punti di belvedere;  - pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche impianti per la telefonia, sistema di trasmissione radio-televisiva, ...) al fine di minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo.	4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano con le visuali panoramiche che si aprono verso la pianura e l'acquedotto e non si sovrappongano in modo incongruo o cancellino gli elementi significativi e i valori del paesaggio identificati dalla Scheda di vincolo.  4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche verso l'acquedotto.  4.c.3. Non è ammessa la realizzazione di nuove lottizzazioni.
---	--	--	---